



L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

18 giugno 2015

1. Programmazione attuativa (dati al 18 giugno 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,4 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all’interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L’ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è di circa 1,1 miliardi di euro (tavola 1). Per il PON IOG nel suo complesso la capacità di impegno della programmazione attuativa¹ risulta pari a 74,23% registrando un incremento di 2,5 punti percentuali rispetto alla settimana passata.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell’attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa

(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	a	b	b / a x 100
Piemonte (*)	97.433,24	77.083,63	79,11
Valle D'Aosta	2.325,38	2.075,38	89,25
Lombardia	178.356,31	172.154,32	96,52
P.A. di Trento	8.371,35	5.255,00	62,77
Veneto (*)	83.248,45	76.936,74	92,42
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	18.662,96	68,60
Emilia Romagna (*)	74.179,48	64.245,35	86,61
Toscana (*)	64.877,98	45.896,91	70,74
Umbria	22.788,68	18.038,68	79,16
Marche (*)	29.299,73	20.228,06	69,04
Lazio	137.197,16	97.657,25	71,18
Abruzzo (*)	31.160,03	31.160,03	100,00
Molise (*)	7.673,74	5.579,84	72,71
Campania	191.610,96	112.790,96	58,86
Puglia	120.454,46	72.554,46	60,23
Basilicata	17.207,78	10.313,58	59,94
Calabria (*)	67.668,43	45.895,73	67,82
Sicilia (*)	178.821,39	123.735,00	69,19
Sardegna	54.181,25	35.066,94	64,72
Totale OO.II	1.413.363,33	1.051.866,42	74,42
MLPS	100.000,00	71.566,97	71,57
TOTALE PON IOG	1.513.363,33	1.123.433,39	74,23

(*) Regioni che hanno riprogrammato.

Fonte: PAR e delibere regionali

A livello di misura, escludendo le due misure gestite centralmente che sono il bonus occupazionale e il servizio civile nazionale, la misura *formazione mirata all’inserimento lavorativo* presenta la maggiore capacità di programmazione attuativa pari a 92,03% registrando un incremento di oltre 5 punti percentuali rispetto alla settimana passata. Le altre misure che mostrano i valori più elevati della capacità di impegno della

¹ La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l’emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

programmazione attuativa sono il *tirocinio extra curriculare* (90,55%) e il *servizio civile regionale* (86,18%) - tavola 2.

*Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa
(dati in migliaia di euro)*

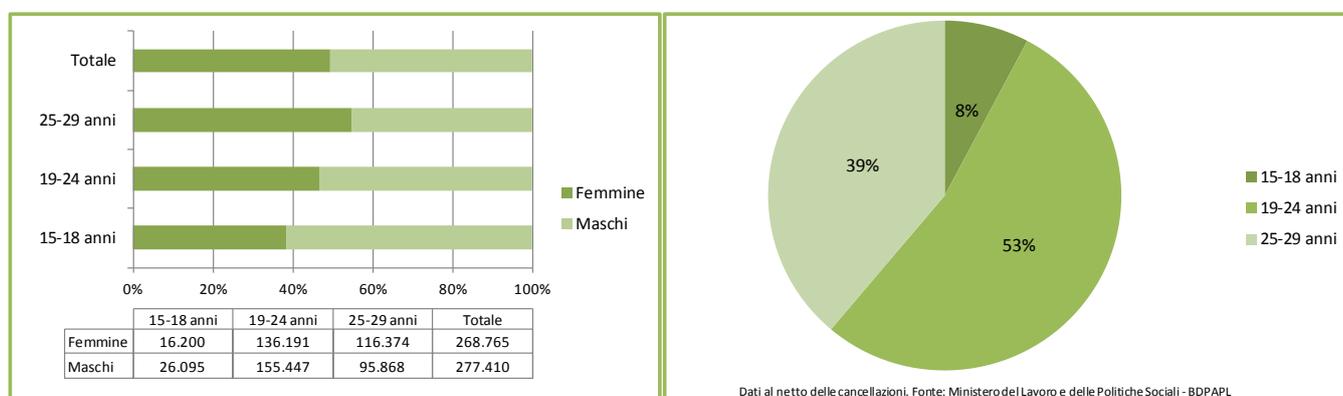
	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b / a \times 100$
Orientamento e accompagnamento al lavoro	457.101,56	288.482,42	63,11
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	154.342,10	142.048,74	92,03
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	142.962,83	101.009,35	70,65
Apprendistato per qualifica e diploma professionale	35.530,92	7.920,92	22,29
Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	9.290,00	2.090,00	22,50
Tirocinio extra curriculare	302.514,99	273.916,34	90,55
Servizio Civile Regionale	40.779,96	35.145,64	86,18
Servizio Civile Nazionale	46.582,21	46.582,21	100,00
Autoimpiego e all'auto-impresarialità	104.542,40	25.387,30	24,28
Mobilità professionale	34.861,01	15.995,14	45,88
Bonus occupazionale	184.855,34	184.855,34	100,00
Totale complessivo	1.513.363,33	1.123.433,39	74,23

2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 18 giugno 2015)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **629 mila e 496 unità**, con una crescita di quasi 12 mila individui, al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati raggiunge la quota di 546 mila e 175 individui, con un incremento settimanale di oltre 10 mila unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 53% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, l'8 % è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni, e il restante 39 % di over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile – figura 1.

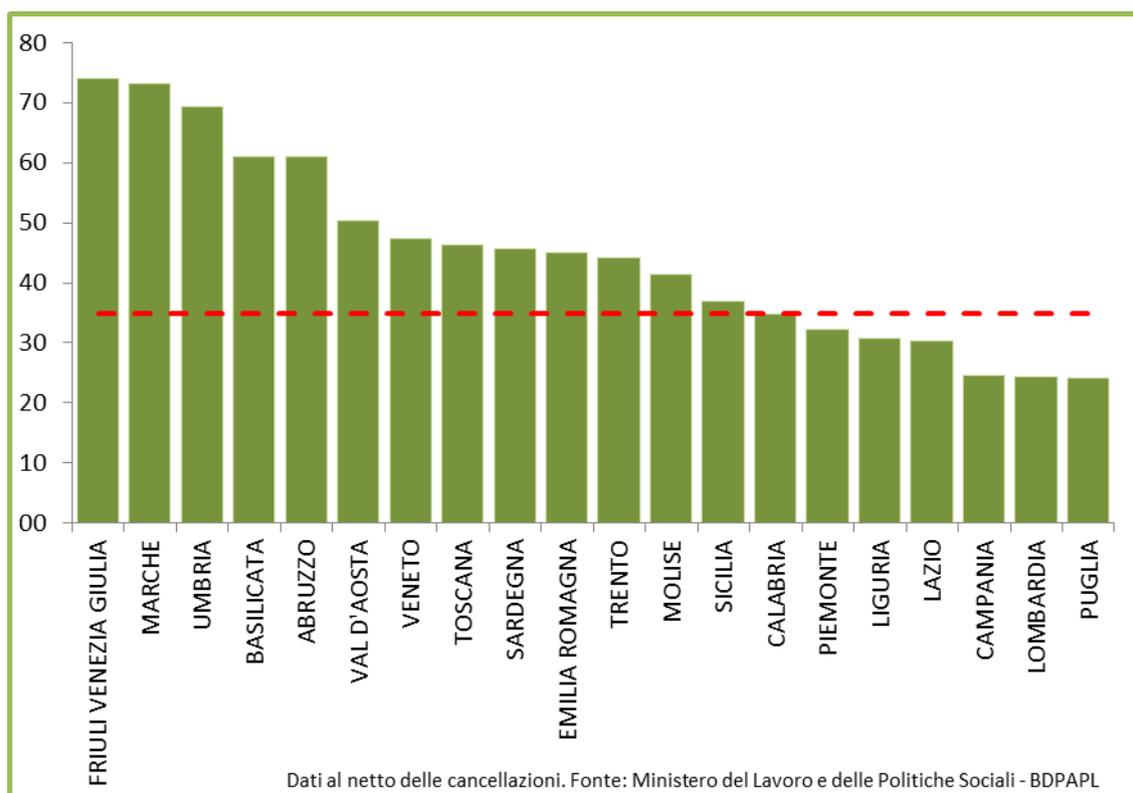
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 34,9% del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Preso in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **350 mila e 598 giovani**, con una variazione di quasi 10 mila e 500 unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 64,2%, in aumento rispetto alla settimana precedente, dei giovani registrati risulta preso in carico, pur permanendo una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3 e figura 3.

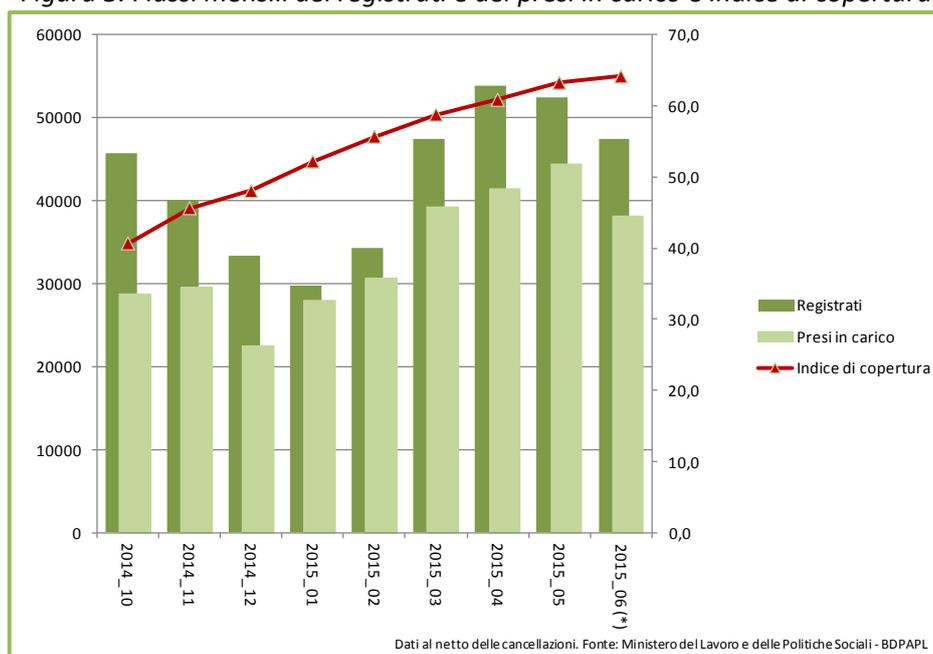
Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura.

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	33.373	10.814	32,4
VAL D'AOSTA	1.401	896	64,0
LOMBARDIA	47.593	28.234	59,3
TRENTO	3.086	2.210	71,6
VENETO	25.777	22.676	88,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	12.341	7.316	59,3
LIGURIA	7.748	4.010	51,8
EMILIA ROMAGNA	37.531	25.592	68,2
TOSCANA	28.086	22.485	80,1
UMBRIA	11.280	8.342	74,0
MARCHE	23.442	13.595	58,0
LAZIO	43.245	27.484	63,6
ABRUZZO	16.950	12.110	71,4
MOLISE	4.577	2.244	49,0
CAMPANIA	53.431	29.441	55,1
PUGLIA	35.655	23.225	65,1
BASILICATA	12.454	9.048	72,7
CALABRIA	27.746	13.924	50,2
SICILIA	92.886	64.703	69,7
SARDEGNA	27.573	22.249	80,7
Totale	546.175	350.598	64,2

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(*) Per il mese di giugno il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 18/06/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (39,5%) e alto (43,4%) - figura 4 e tavola 4.

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

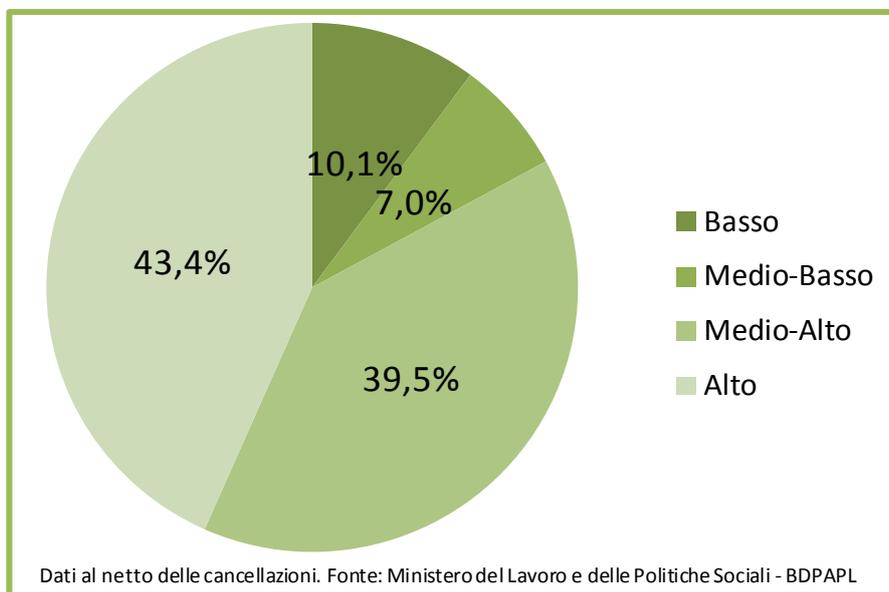


Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	11,6	8,6	53,6	26,2
VAL D'AOSTA	14,4	12,9	48,9	23,8
LOMBARDIA	20,1	15,6	51,8	12,5
TRENTO	13,7	35,3	36,5	14,5
VENETO	15,9	19,2	48,7	16,2
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,4	12,0	53,9	18,7
LIGURIA	12,8	11,0	53,1	23,0
EMILIA ROMAGNA	13,8	15,3	48,7	22,2
TOSCANA	12,5	13,3	53,4	20,9
UMBRIA	12,7	8,8	47,0	31,5
MARCHE	13,2	13,7	48,9	24,1
LAZIO	10,8	3,9	49,9	35,4
ABRUZZO	11,4	4,8	52,3	31,5
MOLISE	7,6	1,6	45,9	44,9
CAMPANIA	4,8	0,8	29,6	64,9
PUGLIA	8,0	1,1	38,1	52,8
BASILICATA	3,4	0,6	25,7	70,4
CALABRIA	5,2	1,1	30,4	63,2
SICILIA	4,4	0,5	18,0	77,1
SARDEGNA	8,8	1,2	35,9	54,1
Totale	10,1	7,0	39,5	43,4

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a marzo 2015 ogni 100 giovani registrati ben 64 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, con un aumento di 3 punti percentuali rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



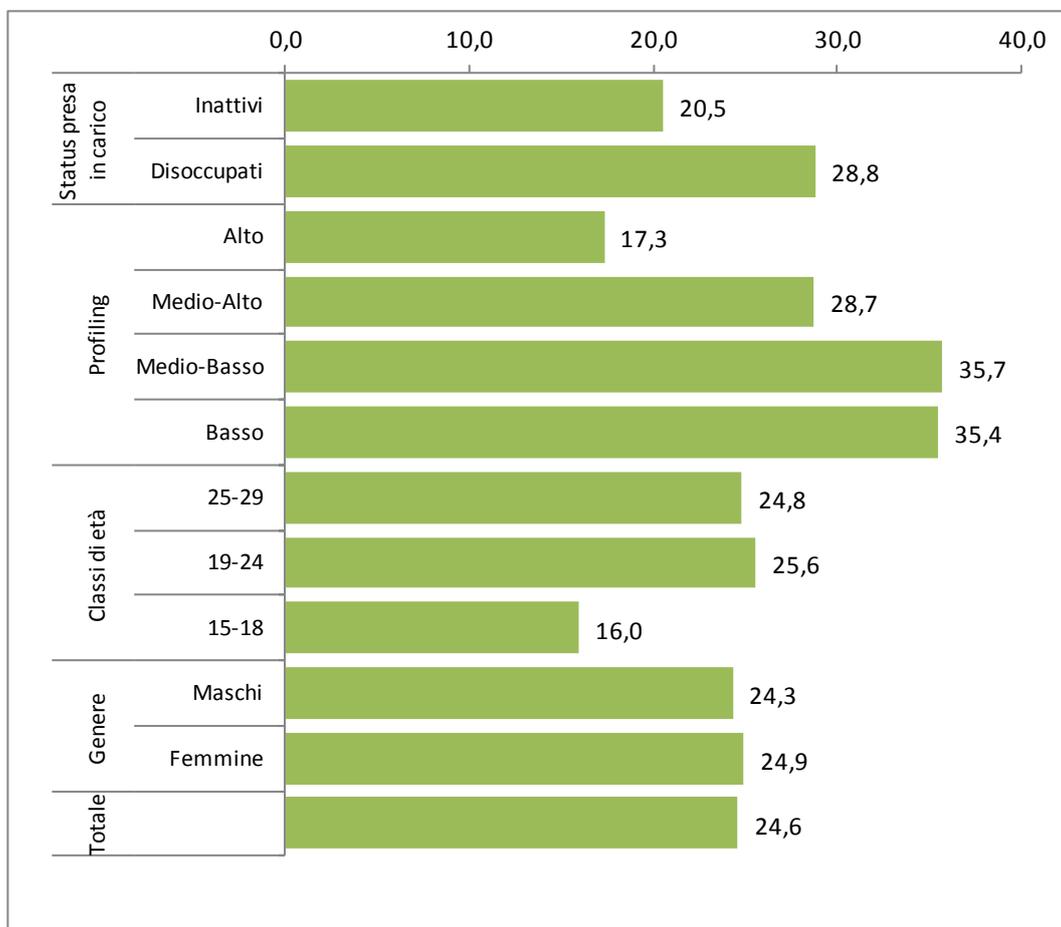
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

Mobilità geografica dei presi in carico. Circa il 3,7 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 54% risulta domiciliato nella regione di presa in carico. Rispetto all'andamento riscontrato negli ultimi due mesi il dato di questa settimana mostra un break nella serie storica del tasso di mobilità con un incremento di 0,4 punti percentuali rispetto alla settimana passata. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Lombardia, Trento, Abruzzo e Sardegna, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

Mobilizzazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 25% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza" nel programma (la quota di occupati è pari al 28,8% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in

carico e al 20,5% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di “rischio” di esclusione ben catturato dall’indicatore di profiling (la quota di occupati è superiore al 35% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 17% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.